

I bambini ci guardano, seconda edizione

Per scoprire come siamo visti dal basso

Da domani, per otto giovedì, una pagina dedicata alle classi quarte delle primarie di Padiglione e Tavullia

IL PROGETTO

TAVULLIA Evitate di sbirciare Instagram. Ignorate le notifiche di Facebook. Fate finta di non avere Whatsapp. Come l'anno scorso, fermatevi per un minuto e provate a guardare, semplicemente, oltre. Noi lo faremo, da domani, grazie agli occhi dei bambini delle classi quarte delle scuole primarie di Padiglione e Tavullia, con la seconda edizione del progetto "I bambini ci guardano".

Il senso civico da sviluppare

Ideato dal *Corriere Adriatico*, con il patrocinio del Comune di Tavullia, ogni giovedì, per 8 settimane di seguito, verrà dedicata una pagina alla visuale dal basso (non solo nel senso di altezza) che solo bambini e bambine ci possono regalare. Lo faranno con un disegno e un articolo, da loro concepiti e realizzati, per mettere a fuoco aspetti della loro città che agli adulti potrebbero sfuggire e che all'amministrazione comunale potrebbero servire, per migliorare, magari, il futuro prossimo di Tavullia, Padiglione, Rio Salso, Case Bernardi e Belvedere. Il tema di quest'anno sarà speciale: i luoghi dell'amicizia. L'anno scorso, nella prima edizione, i piccoli cittadini di Tavullia di spunti ne



Sopra, la premiazione 2018
A lato, una lavoro degli alunni e il presidente della Bcc Caldari

regalarono a bizzeffe: dai parchi che andrebbero ulteriormente valorizzati (e tenuti puliti) fino ai borghi antichi ricchi di storie che tutti dovrebbero conoscere.

Il tema: i luoghi dell'amicizia

Il progetto, che riprende il titolo di un film di Vittorio De Sica tratto dal romanzo di Cesare Viola, oltre a stimolare il senso critico e civico di questi piccoli alunni aveva, per gli adulti, un intento quasi chiropratico: fornire un cambio di postura, una diversa visuale, per riflettere sulle cose che si hanno sotto al naso tutti i giorni ma che, spesso,



presi dal logorio della vita moderna, non si notano. Nessuna gara, nessuna sfida tra bambini. Non era e non è questo l'intento. La volontà era ed è solo di dar spazio, come accaduto, alle idee con un gioco di squadra che, ovviamente, poggia anche sul prezioso aiuto delle insegnanti. Un ringraziamento va al sindaco Francesca Paolucci e al suo staff che hanno voluto ripetere que-



ste due strutture. Una dimostrazione di cosa significhi essere concretamente "banca del territorio", ovvero una banca che sta in mezzo alla gente, che collabora con le scuole e le istituzioni e che opera per la crescita sociale e culturale della comunità».

Bcc di Gradara partner

«La Banca di Credito Cooperativo di Gradara - continua Caldari - ha una sensibilità particolare per il mondo della scuola e dei giovani e ogni anno attua una serie di iniziative a loro rivolte come: la Borsa di studio "Guido Paolucci", che vede premiare i migliori studenti delle scuole medie, superiori ed universitari delle province di Pesaro-Urbino e Rimini, stanziando ogni anno un contributo di oltre 30 mila euro, il progetto "Risparmio Giovani", donando un bonus ai figli e nipoti dei soci che si iscrivono al primo anno delle scuole elementari, medie, superiori ed università. Siamo onorati di essere partner, col Comune di Tavullia e con il *Corriere Adriatico*, di questa iniziativa, volta a responsabilizzare i bambini e a creare loro senso civico. I giovani avranno modo di sentirsi parte integrante del loro paese, di conoscere ed avvicinarsi alle istituzioni e di gettare solide basi per il proprio futuro».

Gianluca Murgia

© RIPRODUZIONE RISERVATA